

se battersi coraggiosamente per le proprie opinioni può essere considerato un reato gravissimo;

quali iniziative urgenti il Ministro intenda promuovere in tutte le sedi opportune per scongiurare la condanna di Suzanne Arundhati Roy di cui milioni di persone apprezzano la nobiltà dell'impegno politico, morale e letterario.

(4-01703)

* * *

ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Interrogazione a risposta in Commissione:

GROTTO. — *Al Ministro delle attività produttive.* — Per sapere — premesso che:

nel marzo 1990 la maggioranza dei componenti del consiglio di amministrazione del consorzio agrario di Rovigo rassegnava le dimissioni;

in data 4 aprile 1990 il Ministero dell'agricoltura emetteva provvedimento di scioglimento del consiglio di amministrazione e di nomina di un commissario governativo;

nel corso del 1991 il nuovo commissario governativo, approvato il bilancio, chiedeva al Ministero dell'agricoltura la messa in liquidazione del consorzio;

nel settembre del 1991 il Ministero dell'agricoltura decretava la liquidazione coatta amministrativa del consorzio provinciale di Rovigo, nominava il commissario liquidatore autorizzato all'esercizio provvisorio;

nel 1994 il commissario liquidatore in carica rassegnava le dimissioni e veniva sostituito dal dottor Franco Rizzi che provvedeva alla verifica dei bilanci fino al 31 dicembre 1990;

con atto di citazione del 19 agosto 1996 il commissario liquidatore conveniva a giudizio avanti il tribunale di Rovigo gli ex amministratori e sindaci del consorzio agrario provinciale di Rovigo che avevano

ricoperto cariche dal 1983 al 19990, azione basata, a parere del commissario, sui seguenti elementi:

a) riscontro di numerose irregolarità nella amministrazione e nella redazione dei bilanci, compreso il fatto di aver proseguito l'attività nonostante nel 1987 si fosse giunti alla totale erosione del capitale sociale e del patrimonio netto;

b) riscontro di perdite di circa 79 miliardi di lire;

a seguito di ricorso per sequestro conservativo presentato dal commissario liquidatore in relazione alla citazione del 19 agosto 1996, il giudice autorizzava il provvedimento contro 19 convenuti;

in data 31 ottobre 2000 le organizzazioni provinciali CGIL-CISL-UIL hanno presentato presso la procura della Repubblica di Rovigo un esposto dettagliatamente documentato, a carico del commissario liquidatore per reati fallimentari attinenti a tale Sua qualifica;

in data 21 luglio 2001 è stato presentato presso la procura della Repubblica di Rovigo, un esposto a carico del commissario liquidatore per peculato;

tali esposti e la relativa documentazione a supporto sono stati trasmessi ai Ministeri competenti in materia di vigilanza dei consorzi agrari ed in particolare alla direzione generale della cooperazione —:

se abbia avuto luogo l'ispezione ministeriale cui ha fatto cenno il vice ministro con delega alle attività produttive ed alla cooperazione, Adolfo Urso, nel corso di un incontro con le associazioni sindacali e di categoria tenutosi nel mese di ottobre 2001, e quali siano le risultanze con riferimento alla regolarità degli atti compiuti dal commissario liquidatore;

se, in particolare, tutte le procedure d'asta per l'assegnazione del consorzio agrario provinciale di Rovigo in amministrazione coatta amministrativa con auto-

rizzazione all'esercizio provvisorio siano state gestite in modo trasparente e conforme alle normative di legge;

se gli atti compiuti dal commissario liquidatore in relazione alla gestione dell'esercizio provvisorio e in particolare gli atti relativi alle vendite di trattori, gestioni degli ammassi, promozioni del personale, rimborsi spese, nonché gli atti compiuti in relazione alla gestione dell'esercizio di liquidazione per quanto riguarda la bancarotta preferenziale, siano stati effettuati in modo conforme alle normative di legge;

se ritenga ricorrano i presupposti per predisporre la sospensione in misura cautelativa del commissario liquidatore.

(5-00507)

* * *

DIFESA

Interpellanza:

I sottoscritti chiedono di interpellare il Ministro della difesa per sapere, premesso che:

l'Aeronautica militare è presente sull'aeroporto Dal Molin di Vicenza sin dal 1951 con comandi nazionali e comandi NATO;

nonostante le dichiarazioni del Ministro Frattini in Commissione lavoro, che, parlando del comparto Difesa-Sicurezza, si era detto contrario a piani di trasferimenti di personale e strutture, nel settembre scorso il Comando Operativo delle Forze Aeree Italiane è stato trasferito a Poggio Renatico (Ferrara);

a causa della inadeguatezza delle strutture è stato necessario costruire in fretta alcuni servizi primari essenziali per poter accogliere la nuova sede del COFA, con conseguente dispendio di risorse finanziarie;

sono circa cinquecento le famiglie che sono state costrette a trasferirsi a

Poggio Renatico con conseguente problematiche di abitazione, scuola e lavoro dei coniugi;

sin dal 1993 al NATO ha diretto le operazioni che si sono succedute nei Balcani dall'aeroporto di Vicenza, determinando un forte incremento dell'indotto per tutta l'area vicentina —:

quali siano state le motivazioni che hanno determinato il trasferimento del COFA da Vicenza a Poggio Renatico;

se si siano considerati i disagi apporati al personale militare che ha dovuto, con sacrifici economici e personali, effettuare in poco tempo un oneroso trasferimento nella nuova sede romagnola;

se sia tenuto in conto l'enorme danno economico causato all'area vicentina che ha visto svanire un consistente indotto di molti miliardi costituito dai consumi delle famiglie di stanza all'aeroporto e dalle migliaia di persone che accorrevano nel corso delle emergenze che si sono succedute in questi anni;

se non ritengano un inutile dispendio di risorse l'abbandonare una unanimemente riconosciuta come ideale per un comando operativo di alto livello (piste di volo, palazzine operative, alloggi, ospedale vicino eccetera) per trasferirsi in una sede dove è stato necessario costruire le strutture di ricezione di base.

(2-00188) « D'Agrò, Giorgio Conte ».

Interrogazione a risposta scritta:

ZANELLA e MARTELLA. — Al Ministro della difesa. — Per sapere — premesso che:

secondo quanto denunciato dal sindaco di Venezia professor Paolo Costa in un lettera indirizzata al Ministro della difesa Martino (alcuni stralci della quale sono stati riportati in un articolo de *Il Gazzettino di Venezia* in data 12 dicembre 2001), il Ministero della difesa avrebbe